

LA FINANZA ALTERNATIVA PER LE PMI IN ITALIA

Andrea Bottino

L'accesso al capitale per le PMI

PMI e accesso al capitale: un nuovo approccio

Diffondere la cultura della finanza alternativa tra le PMI per avvicinarle al mercato dei capitali.

Sfruttare i canali di finanziamento alternativi e potenziare quelli esistenti al fine di incrementare la competitività del sistema economico

Strumenti Alternativi al Credito Bancario

- 1. Private equity e venture capital**
- 2. Mini-bond**
- 3. Crowdfunding**
- 4. Direct lending**
- 5. Invoice trading**

Private equity e Venture capital

Il private equity è un'attività finanziaria attraverso la quale **un investitore professionale rileva quote del capitale di rischio di un'impresa** tipicamente non quotata in Borsa. Questo può avvenire principalmente mediante due modalità: acquisendo azioni esistenti dai suoi soci (buyout) oppure sottoscrivendo azioni di nuova emissione apportando capitali 'freschi' all'interno della società target. Il venture capital può essere definito come una categoria peculiare del private equity, in cui il target di investimento è rappresentato da un'impresa in fase di costituzione (seed), in un settore ad alto potenziale di crescita, o da una società in fase di start-up. L'investitore si propone come un partner 'a termine', il cui obiettivo ultimo è la realizzazione di una plusvalenza finanziaria nel medio periodo. Egli collaborerà attivamente con l'imprenditore per incrementare il valore dell'azienda, apportando competenze complementari, favorendo sinergie e supportando i manager.

Mini Bond

I mini-bond possono essere definiti come titoli obbligazionari (di qualsiasi scadenza) e cambiali finanziarie (con scadenza fino a 36 mesi) emessi da imprese italiane, in particolare di piccola-media dimensione. Le normative di riferimento sono contenute nel D.L. 22 giugno 2012 n. 83 (“Decreto Sviluppo”) e nelle successive integrazioni e modifiche apportate dal D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 (“Decreto Sviluppo Bis”), dal D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 (piano “Destinazione Italia”) e nel D.L. 24 giugno 2014 n. 91 (“Decreto Competitività”).

Si tratta di titoli di debito emessi dalle imprese sul mercato mobiliare e sottoscritti da investitori professionali e qualificati, che a fronte della raccolta di capitale (che viene poi rimborsato secondo modalità predefinite) offrono una remunerazione contrattualmente stabilita attraverso il pagamento di cedole.

Crowdfunding

Con il termine crowdfunding si intende la ricerca di finanziatori per un'iniziativa imprenditoriale attraverso la rete Internet, rivolgendo un appello diretto a potenziali investitori che si trovano su piattaforme web dedicate. La richiesta di finanza può riguardare anche piccole somme considerate singolarmente.

Esistono ormai numerosi portali dedicati al crowdfunding, dove i proponenti presentano (spesso con l'aiuto di supporti multimediali) le campagne di raccolta, che i navigatori di Internet possono comparare, esaminare e decidere di finanziare.

Direct lending

Il direct lending può essere definito come l'attività di erogazione diretta di finanziamento da parte di soggetti non bancari, tipicamente fondi di investimento alternativi specializzati, che forniscono prestiti a medio-lungo termine a PMI e grandi imprese finalizzati a progetti di crescita, ad acquisizioni o al rifinanziamento del credito.

Il direct lending è stato introdotto in Italia con il D.L. 18/2016 che riporta “misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio”. Nello specifico, all'articolo 17, vengono indicate le modalità operative per la concessione di prestiti da parte dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) italiani ed esteri. Attualmente l'attività di direct lending tende a privilegiare imprese di maggiore dimensione, con ticket d'investimento significativi, rispetto a quanto accade per i mini-bond.

Invoice trading

L'invoice trading, ovvero la cessione di una fattura commerciale in cambio di un anticipo in denaro attraverso una piattaforma online, non è propriamente un'operazione di raccolta di capitale, ma rappresentando lo smobilizzo di un'attività (appunto una fattura commerciale) è associata agli stessi effetti finanziari, traducendosi in un ingresso di cassa. Si tratta di un'operazione comunemente offerta dalle società specializzate nel factoring, che offrono alle imprese l'opportunità di smobilizzare i propri crediti affidandoli a organizzazioni specializzate nella loro gestione. La cessione delle fatture commerciali è quindi l'opportunità per il creditore di ottenere un anticipo di cassa.

Canali alternativi di finanziamento e confronto con il credito bancario

	Forma di finanziamento	Orizzonte temporale	Tipologia di investitore tipico	Investimenti
Credito bancario	Debito	Breve, medio, lungo termine	Bancario	
Private equity e venture capital	Equity	Lungo termine	Professionale	700 mio
Mini-bond	Debito	Breve e medio termine	Professionale	3,5 miliardi di €
Crowdfunding	Reward, equity, debito	In funzione della forma di finanziamento	Retail e professionale	33 mio
Direct lending	Debito	Medio termine	Professionale	20 mio
Invoice trading	Smobilizzo fatture	Breve termine	Professionale	612 mio